



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Decreto prot. n. 835/PAC

del 14/01/2016

VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n. 293 del 17/12/2012, con la quale, su proposta del Ministro per la Coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;

VISTO, in particolare, che il Ministero dell'Interno, con la citata delibera n. 113/2012, è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", a favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite in qualità di Autorità di Gestione del Programma;

VISTO il proprio decreto n. 3 del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il "Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)";

VISTI i propri decreti nn. 359/PAC e 360/PAC del 26 gennaio 2015 di adozione dei Formulari e delle Linee Guida contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di Intervento sia per i servizi di cura all'Infanzia che per i servizi di cura agli Anziani non autosufficienti da parte degli Ambiti/Distretti socio sanitari o socio assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie di cui ai decreti n. 240 del 7 ottobre 2014 e n. 289 del 28 novembre 2014;

VISTO il decreto n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, nonché di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del Programma;

CONSIDERATO che a favore dell'Ambito Territoriale A04 Avellino per i Servizi di cura agli anziani non autosufficienti, con il citato decreto 557/PAC del 22 aprile 2015, sono state rideterminate e previste risorse per un importo pari a euro 882.545,00 (ottocentottantaduemilacinquecentoquarantacinque/00);

VISTA la richiesta pervenuta dal Comune di Avellino, in qualità di capofila del Ambito Territoriale A04, protocollata in ingresso al n. 0002908 in data 18 maggio 2015, con la quale è stato presentato il Piano di intervento riguardante progetti per i Servizi di cura agli anziani non autosufficienti;

VISTE le istruttorie risultanti nel fascicolo informatico agli atti dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione dell'Autorità di Gestione;

PRESO ATTO che il C.O.S.A., nella seduta del 31 agosto 2015, ha approvato gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione relativi al citato Piano, esprimendo parere favorevole alla concessione del finanziamento richiesto nell'ammontare di euro 882.545,00 (ottocentottantaduemilacinquecentoquarantacinque/00), a condizione che venga comunicata in sede di rendicontazione della spesa la quota di compartecipazione eventualmente riscossa dall'utenza;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- CONSIDERATO che l'assolvimento della condizione relativa alla compartecipazione potrà essere verificato solo in sede di rendicontazione della spesa;
- TENUTO CONTO che il C.O.S.A. nella seduta del 16 settembre 2015, ha stabilito in maniera univoca che "la mancata adozione del sistema tariffario..." ai sensi di quanto previsto dal TUEL (ex art 172 comma 1 lett.c) "...doveva considerarsi come condizione..." che "...avrebbe comportato il blocco dell'erogazione dell'anticipazione del 5%...", confermando in tal senso l'orientamento già assunto;
- RILEVATO che, in ordine a quanto stabilito, assumendo tale decisione come principio di carattere generale, l'Ambito dovrà trasmettere la Delibera di determinazione delle tariffe, con sollecitudine e, comunque, nel rispetto della tempistica indicata nelle schede approvate con il presente provvedimento;
- CONSIDERATO che, per quanto sopra definito, le schede intervento tipologia 1 e 2- Comune di Avellino sono sottoposte a condizione fino alla trasmissione della Delibera di determinazione delle tariffe;
- RITENUTO di dover approvare il Piano di Intervento di che trattasi, sulla base delle risultanze istruttorie, dei documenti e delle schede intervento, secondo le prescrizioni inserite in dispositivo, integralmente allegati al presente decreto;
- RITENUTO, altresì, di approvare il cronoprogramma e il quadro economico, come risultanti dal Piano di intervento presentato, i cui dati sono sintetizzati negli allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante del presente decreto;
- RITENUTO, infine, di dover disciplinare, con separato atto, i profili attuativi del predetto Piano di intervento ed i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Ambito Territoriale A04 Avellino;

D E C R E T A

Per i motivi in premessa specificati, il Piano di intervento per i Servizi di cura agli anziani non autosufficienti, presentato dal Comune di Avellino in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04, è approvato nell'ammontare di euro 882.545,00 (ottocentottantaduemilacinquecentoquarantacinque/00), secondo quanto stabilito dalle risultanze dei documenti istruttori ed in particolare da quanto riportato nel cronoprogramma e nel quadro economico di cui agli allegati "A" e "B", nonché nelle schede-intervento 1, 2 e 3 previste dal predetto Piano, che pure vengono allegate al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Beneficiario, in relazione alle schede-intervento di tipologia 1 (€33.665,85) e tipologia 2 (€641.088,96) allegate al presente decreto, dovrà provvedere a ricalcolare gli importi indicati nelle sez. E "Cronoprogramma di spesa" e, conseguentemente, anche nella sezione F "Cronoprogramma di avanzamento finanziario" delle stesse, al fine di renderli coincidenti con i totali indicati nelle sezioni C "Piano delle spese" e con il totale riportato nel quadro economico di cui agli allegati "A" e "B". Tutte le schede, comprese quelle rettifiche, dovranno essere restituite, insieme agli atti allegati al disciplinare sottoscritto per accettazione, secondo quanto di seguito indicato.

I profili attuativi connessi all'esecuzione del citato Piano di intervento, nonché i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Ambito Territoriale A04 Avellino sono regolati con il predetto Disciplinare (all. C), che costituisce parte integrante del presente decreto e che dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dello stesso o da un suo delegato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Le schede di intervento di tipologia 1 e 2 rimangono sottoposte a condizione fino alla trasmissione della Delibera di approvazione delle tariffe che il Beneficiario si impegna a trasmettere con sollecitudine e comunque nel rispetto della tempistica indicata nelle schede medesime.

E' comunque posto a disposizione del Beneficiario l'importo di euro 44.127,25 pari all'anticipazione iniziale del 5 per cento dell'ammontare approvato, la cui utilizzazione è vincolata all'attuazione della scheda di tipologia 3 (PUA).

Il pagamento della suddetta anticipazione è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune Capofila Avellino dell'Ambito Territoriale A04 del Disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

Inoltre, giova richiamare il consolidato avviso dell'ANAC laddove afferma la piena autonomia della stazione appaltante nella verifica della sussistenza dei presupposti normativi di cui al Codice dei Contratti, riguardante, in particolare, la procedura di acquisizione dei servizi, lavori e forniture, nonché, i termini di rispetto della normativa del costo del lavoro e della sicurezza a tutela dei lavoratori, sia con riferimento alla retribuzione e sia alla sicurezza (cfr pareri precontenziosi ANAC n. 173/2010, n. 114/2012, n. 73/2013, n. 77/2013).

L'Ambito dovrà attestare, in sede di rendicontazione della spesa, le somme riscosse a titolo di compartecipazione.

L'Ufficio di Gestione Finanziaria dell'Autorità di Gestione provvede agli adempimenti necessari all'erogazione dell'anticipazione, in favore del suddetto Beneficiario, tramite l'apposito sistema telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, a valere sulle risorse finanziarie del Secondo riparto cura degli anziani non autosufficienti del Programma, tramite sistema di contabilità speciale n. 5947 – Ministero dell'Interno - Fondi Pac.

L'Ufficio di coordinamento cura la trasmissione del presente decreto al Comune di Avellino in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale A04.

Roma, lì 14 gennaio 2016

L'AUTORITÀ' di GESTIONE
Prefetto Silvana Riccio



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" ANZIANI- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL RELATIVO
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

TOTALE CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO

1. Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio- sanitaria ADI/CDI

A. Cronoprogramma di spesa

2015		2016	
1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€.	€.	€. 17.264,92	€. 17.264,93
Spese		€. 34.529,85	
Eventuale compartecipazione		-€. 864,00	
Totale generale		€.33.665,85	



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" ANZIANI- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL RELATIVO
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

TOTALE CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO

2. Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI

A. Cronoprogramma di spesa

2015		2016	
1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€.	€.	€. 328.914,48	€. 328.914,48
Spese		€. 657.828,96	
Eventuale compartecipazione		-€. 16.740,00	
Totale generale		€. 641.088,96	



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" ANZIANI- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL RELATIVO
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

TOTALE CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI DEL PIANO DI INTERVENTO			
3. Spese per il coordinamento del/i P.U.A.			
A. Cronoprogramma di spesa			
2015		2016	
<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>	<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>
€.	€.	€. 103.895,09	€. 103.895,10
Spese			€. 207.790,19
Totale generale			€.207.790,19



QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI INTERVENTO					
ANZIANI	IMPORTO	2015		2016	
		2° SEM	1° SEM	2° SEM	
Importo PREVISTO per l'Ambito/Distretto dal secondo piano di riparto del programma	€ 882.545,00				
Importo SPESE richieste a finanziamento dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 900.149,00	€ 0,00	€ 450.074,49	€ 450.074,51	
Importo COMPARTECIPAZIONE degli utenti prevista dall'Ambito/Distretto nel Piano di Intervento	€ 17.604,00				
Importo RICHIESTO dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 882.545,00	€ 0,00	€ 441.272,49	€ 441.272,51	
Importo FINANZIATO con l'approvazione del piano di intervento	€ 882.545,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
ANTICIPAZIONE INIZIALE del 5% (ART. 9 DPR 568/1988)	€ 44.127,25	€ 0,00	€ 44.127,25	€ 0,00	
Importo PREVISTO degli avanzamenti intermedi del Finanziamento concesso	€ 750.163,25		€ 441.272,49	€ 308.890,76	
SALDO FINALE (10%)	€ 88.254,50		€ 0,00	€ 88.254,50	
TOTALE	€ 882.545,00	€ 0,00	€ 485.399,74	€ 397.145,26	

N.B. : Il pagamento della suddetta somma è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Ambito/Distretto del disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i pagamenti intermedi avverranno sulla base di apposita attestazione del RUP controfirmata dal Collegio dei Revisori dei Conti/Responsabile del servizio finanziario che certifichi:

- che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività in oggetto;
 - che le spese sostenute sono **corrette, ammissibili e coerenti** con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - che tutta la spesa dichiarata si riferisce a **pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili** di equivalente natura probatoria;
 - che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
 - che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
 - che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al secondo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 557 del 22/04/2015) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'AdG;
 - l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.
- Le attestazioni relative alle prestazioni eseguite e la rendicontazione dei pagamenti effettivamente erogati saranno assoggettati, preliminarmente, al controllo di primo livello da parte dell'organo preposto.